



BILANCIO 2020
NOTA INTEGRATIVA
RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE

COREPLA

Sede in via del Vecchio Politecnico, 3 - 20121 MILANO
 Fondo consortile Euro 316.702,30 di cui 315.405,15 versato
 REGISTRO DELLE IMPRESE PRESSO CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 12295820158
BILANCIO AL 31-12-2020
STATO PATRIMONIALE

Valori in Euro			TOTALE INTERMEDIO	ESERCIZIO IN CORSO (totale)	ESERCIZIO PRECEDENTE
ATTIVO				31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				1.297	1.168
B) Immobilizzazioni					
I: Immateriali					
1) Costi d'impianto e d'ampliamento				0	0
2) Costi di sviluppo				0	0
3) Diritti di brevetto ind.le e diritti ut. opere dell'ingegno				0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				3.067	2.828
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti				0	0
7) Altre				3.950	16.420
Totale				7.017	19.248
II: Materiali					
2) Impianti e macchinari				0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali				10.352	31.105
4) Altri beni				87.335	99.621
5) Immobilizzazioni in corso e acconti				0	0
Totale				97.687	130.726
III: Finanziarie	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi			
2) Crediti					
dbis) verso altre imprese	233	0		233	233
Totale				233	233
Totale immobilizzazioni (B)				104.937	150.207
C) Attivo circolante					
I: Rimanenze					
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo				10.125	9.892
4) Prodotti finiti e merci				2.779.244	3.639.657
Totale				2.789.369	3.649.549
II: Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi			
1) Verso clienti	395.159.148	0		395.159.148	339.471.970
2) Verso imprese controllate	0	0		0	0
5bis) Crediti tributari	1.296.967	0		1.296.967	1.996.742
5quater) Verso altri	443.995	0		443.995	475.481
Totale				396.900.110	341.944.193
III: Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi			
6) Altri titoli	0	0		0	25.521.282
Totale				0	25.521.282
IV: Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali				58.096.879	61.846.781
3) Denaro e valori in cassa				1.144	2.124
Totale				58.098.023	61.848.905
Totale attivo circolante (C)				457.787.502	432.963.929
D) Ratei e risconti					
Ratei e Risconti attivi				205.986	186.352
Totale ratei e risconti attivi (D)				205.986	186.352
Totale attivo				458.099.722	433.301.656



COREPLA

Sede in via del Vecchio Politecnico, 3 - 20121 MILANO
 Fondo consortile Euro 316.702,30 di cui 315.405,15 versato
 REGISTRO DELLE IMPRESE PRESSO CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 12295820158

BILANCIO AL 31-12-2020 STATO PATRIMONIALE

Valori in Euro PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		TOTALE INTERMEDIO	ESERCIZIO IN CORSO <small>(totale)</small> 31/12/2020	ESERCIZIO PRECEDENTE 31/12/2019
A) Patrimonio netto				
I: Fondo Consortile			316.702	321.979
VI: Altre riserve:			50.722.275	63.742.912
a) Riserva art. 224 c.4 D.Lgs. 152/06		50.644.253		
b) Altre riserve		78.022		
VIII: Utili (Perdite) portati a nuovo			51.038.977	64.064.891
IX: Utile (Perdita) dell'esercizio			0	0
Totale Patrimonio netto (A)			-10.358.533	-13.029.618
B) Fondi per rischi ed oneri			40.680.444	51.035.273
2) Fondi per imposte, anche differite			0	0
4) Altri			29.702.051	4.356.493
Totale Fondi per rischi ed oneri (B)			29.702.051	4.356.493
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
Totale Trattamento di fine rapporto (C)			338.433	335.132
			338.433	335.132
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		
D) Debiti				
4) Debiti verso banche	0	0	0	0
7) Debiti verso fornitori	314.863.895	0	314.863.895	318.997.797
12) Debiti tributari	5.040.444	0	5.040.444	2.557.881
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	425.103	0	425.103	397.220
14) Altri debiti	67.049.352	0	67.049.352	55.621.860
Totale Debiti (D)			387.378.794	377.574.758
E) Ratei e risconti				
Ratei e Risconti passivi			0	0
Totale Ratei e risconti passivi (E)			0	0
Totale passivo e netto			458.099.722	433.301.656



COREPLA

Sede in via del Vecchio Politecnico, 3 - 20121 MILANO

Fondo consortile Euro 316.702,30 di cui 315.405,15 versato

REGISTRO DELLE IMPRESE PRESSO CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 12295820158

BILANCIO AL 31-12-2020

CONTO ECONOMICO

Valori in Euro	TOTALE INTERMEDIO	ESERCIZIO IN CORSO	TOTALE INTERMEDIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
		(totale) 31/12/2020		(totale) 31/12/2019
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		729.236.922		680.699.866
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-860.413		1.246.373
5) Altri ricavi e proventi:		58.650.591		74.544.805
- vari	58.650.591		74.544.805	
- contributi in conto esercizio	0		0	
Totale valore della produzione (A)		787.027.100		756.491.044
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		174.743		354.279
7) Per servizi		750.245.704		753.280.850
8) Per godimento di beni di terzi		532.013		537.935
9) Per il personale:		5.578.301		5.284.591
a) Salari e stipendi	3.914.853		3.705.621	
b) Oneri sociali	1.307.761		1.235.654	
c) Trattamento di fine rapporto	268.897		268.416	
e) Altri costi del personale	86.790		74.900	
10) Ammortamenti e svalutazioni:		8.097.096		5.995.018
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	15.417		61.132	
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	61.006		139.227	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.020.673		5.794.659	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-233		-1.368
12) Accantonamenti per rischi		0		0
13) Altri accantonamenti		29.592.647		3.533.247
14) Oneri diversi di gestione		1.580.878		2.799.209
Totale costi della produzione (B)		795.801.149		771.783.761
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-8.774.049		-15.292.717

COREPLA

Sede in via del Vecchio Politecnico, 3 - 20121 MILANO
Fondo consortile Euro 316.702,30 di cui 315.405,15 versato
REGISTRO DELLE IMPRESE PRESSO CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 12295820158

BILANCIO AL 31-12-2020 CONTO ECONOMICO

Valori in Euro	TOTALE INTERMEDIO	ESERCIZIO	TOTALE	ESERCIZIO
		IN CORSO (totale)	INTERMEDIO	PRECEDENTE (totale)
		31/12/2020		31/12/2019
C) Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni		0		0
c) altri proventi da partecipazioni	0		0	
16) Altri proventi finanziari:		1.081.124		2.093.169
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- altri	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			327.338	
- interessi attivi su titoli	0			
- altri	1.034.556		1.339.232	
d) proventi diversi dai precedenti				
- altri interessi attivi	45.533		180.254	
- altri	1.035		246.345	
17) Interessi e altri oneri finanziari		5.608		159.526
- altri interessi passivi	5.146		2.778	
- altri	462		156.748	
Totale proventi e oneri finanziari (16-17)		1.075.516		1.933.643
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
18) Rivalutazioni		0		329.456
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0		329.456	
19) Svalutazioni		0		0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0		0	
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		0		329.456
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)		-7.698.533		-13.029.618
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		2.660.000		0
- correnti	2.660.000		0	
- anticipate	0		0	
20bis) Accant. avanzo c.2bis art.41 D.Lgs. 22/97		0		0
21) Utile (perdita) dell'esercizio		-10.358.533		-13.029.618

COREPLA
Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Giorgio Quagliariello



NOTA INTEGRATIVA 2020

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020**

Signori Consorziati,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Il Bilancio fa riferimento al periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Consorzio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda la natura dell'attività del Consorzio e l'attività di ricerca e sviluppo, rimandiamo a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.



Criteri di formazione

Il seguente bilancio dell'esercizio 2020 del Consorzio COREPLA è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 e 2423bis, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

Il Bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del Bilancio adottati nell'Esercizio precedente salvo ove diversamente indicato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

I ricavi relativi al contributo ambientale CONAI sono contabilizzati sulla base delle dichiarazioni dell'anno 2020, pervenute alla data di redazione del Bilancio e delle dichiarazioni relative ad esercizi precedenti pervenute alla stessa data. I debiti relativi alla raccolta, selezione e riciclo contabilizzati sono quelli delle suddette attività svolte nel 2020 compresi quelli di lavorazione delle giacenze a fine anno ove quantificabili.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, ai fini della comparabilità dei bilanci del Consorzio nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio



rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stesse sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando sia dimostrata la loro utilità futura, esista una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Consorzio e sia stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Le licenze, concessioni e marchi sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se il Consorzio acquisisca il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e possa limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo sia stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.



Le migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal Consorzio.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili tra il 10% e il 33%
- Altre 20%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche.

Gli ammortamenti sono determinati in modo sistematico e costante applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita utile economica dei cespiti.

Le spese di riparazione e manutenzione sono imputate al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenute qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzate se di natura straordinaria. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulti pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Altri beni: 12% - 40%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.



La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Per il criterio di iscrizione dei crediti finanziari si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Crediti".

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e i prodotti finiti e merci sono valutate al minore tra il costo di produzione e il corrispondente valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato.

Per costo di produzione si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di mercato è determinato sulla base dei prezzi di vendita del mese di gennaio praticati alla clientela, al netto dei costi accessori.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentino effettivamente un'obbligazione di terzi verso il Consorzio.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, il Consorzio ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al primo gennaio 2016.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine, o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito siano di scarso rilievo.

In tali casi i crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e sono successivamente valutati



sempre al valore nominale, al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sia trasferita e con essa siano trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valorizzate col metodo del costo specifico e sono valutate al minor valore tra costo d'acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.



Contributo Ambientale CONAI

Trattasi del contributo definito dal Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) che viene corrisposto dai consorziati CONAI a COREPLA secondo i quantitativi di imballaggi in plastica immessi sul mercato ed iscritti per competenza.

I ricavi relativi al contributo ambientale CONAI sono contabilizzati sulla base delle dichiarazioni dell'anno 2020, pervenute alla data di redazione del Bilancio e delle dichiarazioni relative ad esercizi precedenti pervenute alla stessa data.

Patrimonio netto

Le operazioni tra il Consorzio e Consorziati (operanti in quanto tali) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso gli stessi. Il Consorzio iscrive un credito verso i Consorziati quando i medesimi assumono un'obbligazione nei confronti del Consorzio, mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei Consorziati.

I versamenti effettuati dai Consorziati che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto, mentre i finanziamenti ricevuti dai Consorziati che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

L'art. 224 comma 4 del d.lgs. 152/06 ha confermato i contenuti dell'art. 41, comma 2bis del D.lgs. 22/97 come modificato dall'art. 9 della L. 342/2000. Tali norme, specificando la natura del contributo ambientale CONAI, permettono di effettuare un accantonamento ad una riserva di patrimonio netto al fine di acquisire un beneficio fiscale altrimenti non ottenibile.

Tale riserva di patrimonio netto non può essere oggetto di distribuzione ai consorziati sotto qualsiasi forma ed è utilizzabile esclusivamente a fronte dell'attività posta in essere dal Consorzio per il raggiungimento degli obiettivi pluriennali di recupero e riciclaggio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.



L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le relative voci è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine, o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito siano di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, il Consorzio ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al primo gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente, o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.



I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione del Consorzio al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Costi e ricavi d'esercizio

Sono iscritti nel conto economico secondo il principio della prudenza e della competenza con la rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività, determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili, e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali, sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussista la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.



Continuità dell'attività

Come precisato in precedenza, i criteri adottati per la redazione del bilancio sono stati quelli previsti nel presupposto della continuità aziendale.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2020	Euro/000	1
Saldo al 31/12/2019	Euro/000	1
Variazioni	Euro/000	0

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Euro/000	7
Saldo al 31/12/2019	Euro/000	19
Variazioni	Euro/000	(12)

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Migliaia di Euro

Descrizione costi	Valore 31/12/19	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Ammortamento	Svalutazioni	Valore 31/12/20	
Concessioni, licenze, marchi	3	3	0	0	0	3	0	3
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre	16	0	0	0	0	12	0	4
Totale	19	3	0	0	0	15	0	7

Concessione licenze e marchi

Il saldo dell'esercizio si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di alcune licenze software necessarie all'operatività del Consorzio, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio.

Altre

La voce accoglie per Euro 3 mila i costi sostenuti per progetti di sviluppo dell'infrastruttura informatica e per Euro 1 mila i costi per migliorie effettuate sugli immobili in affitto adibiti ad uffici del Consorzio a Milano e a Roma, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Euro/000	98
Saldo al 31/12/2019	Euro /000	131
Variazioni	Euro /000	(33)

Attrezzature industriali e commerciali

Migliaia di Euro

Descrizione	Importo
Costo storico 31.12.19	697
Incrementi del periodo	0
Decremento del periodo	0
Costo storico 31.12.20	697
Fondo ammortamento 31.12.19	(666)
Ammortamento del periodo	(21)
Decremento del periodo	0
Fondo ammortamento 31.12.20	(687)
Saldo al 31.12.20	10

La voce è composta principalmente da strutture esistenti presso gli impianti di selezione, utilizzate per lo svolgimento delle operazioni di analisi qualità.

Altri beni

Migliaia di Euro

Descrizione	Importo
Costo storico 31.12.19	822
Incrementi del periodo	31
Decremento del periodo	48
Costo storico 31.12.20	805
Fondo ammortamento 31.12.19	(722)
Ammortamento del periodo	(40)
Decremento del periodo	44
Fondo ammortamento 31.12.20	(718)
Saldo al 31.12.20	87

La voce è composta prevalentemente da macchine elettroniche per ufficio quali computer, fax, fotocopiatrici ecc., e da mobili ed arredi per le sedi di Roma e Milano.

Il decremento è dovuto essenzialmente a dismissioni di materiale obsoleto, oltre che alle quote di ammortamento dell'esercizio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Euro/000	0
Saldo al 31/12/2019	Euro /000	0
Variazioni	Euro /000	0

C) Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci esponiamo nel seguito l'analisi del capitale circolante netto alla chiusura dell'esercizio.

Migliaia di Euro

	2020	2019	Variazione
Attivo circolante	457.788	432.964	24.824
Ratei e risconti attivi	206	186	20
Immobilizzazioni finanziarie esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Attività correnti	457.994	433.150	24.844
Debiti (al netto acconti)	(387.379)	(377.575)	(9.804)
Ratei e risconti passivi	0	0	0
Passività correnti	(387.379)	(377.575)	(9.804)
Capitale circolante netto	70.615	55.575	15.040

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Euro/000	2.789
Saldo al 31/12/2019	Euro /000	3.650
Variazioni	Euro /000	(861)

Voce in rimanenza	Quantità in Ton 2020	Quantità in Ton 2019	Variazione
Materie prime (CIT)	19.471	19.023	448
Prodotti finiti (SELE)	12.609	15.895	(3.286)
Totale	32.080	34.918	(2.838)

Migliaia di Euro

Voce in rimanenza	Valori al 31/12/2020	Valori al 31/12/2019	Variazione
Materie prime (CIT)	10	10	0
Prodotti finiti (SELE)	2.779	3.640	(861)
Totale	2.789	3.650	(861)

Si evidenzia che rispetto al precedente esercizio, le quantità giacenti hanno subito un decremento pari a ton. 2.838. Si rileva che il valore delle giacenze è pari al prezzo medio di vendita, in quanto inferiore al costo dei singoli prodotti in giacenza.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2020	Euro /000	396.900
Saldo al 31/12/2019	Euro /000	341.944
Variazioni	Euro /000	54.956

Verso clienti

Il saldo è così suddiviso:

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/20	31/12/19	Variazione
Crediti verso clienti:			
Credito per Contributo Ambientale CONAI	388.908	321.916	66.992
Crediti verso CONAI per Contributi incassati da riversare a Corepla	2.810	980	1.830
Altri crediti verso CONAI	0	0	0
Crediti commerciali	47.265	55.701	(8.436)
Totale	438.983	378.597	60.386
Fondo svalutazione crediti	(43.824)	(39.125)	(4.699)
Totale crediti verso clienti	395.159	339.472	55.687

I crediti per contributo ambientale al 31 dicembre 2020 sono così composti:

Tipo di credito	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
-----------------	------------	------------	------------



Cac ordinario fatturato	246.955	209.390	37.565
Cac ordinario da fatturare	121.434	92.977	28.457
Cac forfetario fatturato	6.257	6.872	(615)
Cac forfetario da fatturare	6.561	6.647	(86)
Cac ex post da fatturare	7.386	5.697	1.689
Interessi di mora fatturati	313	333	(20)
Interessi di mora da fatturare	2	0	2
Totale	388.908	321.916	66.992

Lo scaduto totale al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 70.694 mila (2019: Euro 58.545 mila). L'incremento dei crediti Cac è generato dall'aumento delle quantità dichiarate e anche dall'incremento medio dell'unitario Cac.

I crediti commerciali fanno riferimento all'attività di vendita di prodotti selezionati e ai riaddebiti di costi ad operatori di raccolta e selezione, così come previsto dai relativi contratti.

Il Fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Migliaia di Euro				
	31/12/19	Accanton.	Riclass.	Utilizzi	31/12/20
Fondo svalutazione crediti ex art. 2426 C.C.	37.391	5.885	0	(1.734)	41.542
Fondo svalutazione crediti ex art. 106 DPR 917/86	1.734	2.135	0	(1.587)	2.282
Totali	39.125	8.020	0	(3.321)	43.824

Il fondo svalutazione crediti è riferito per Euro 42.288 mila ai crediti per Contributo Ambientale e per Euro 1.536 mila agli altri crediti di natura commerciale.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a stralciare crediti inesigibili relativi a soggetti in stato di insolvenza per Euro 3.322 mila, di cui 3.308 relativi al Contributo Ambientale e 14 mila relativi a crediti commerciali.

Successivamente si sono analizzate le posizioni residue e si è provveduto ad adeguare il medesimo fondo al fine di evidenziare l'effettiva recuperabilità dei crediti stessi. Il fondo si è incrementato in quanto è cresciuto il valore dei crediti e quindi il relativo rischio.

Crediti Tributarî

Descrizione	Migliaia di Euro		
	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti verso Erario per imposte dirette	1.183	1.883	(700)
Erario c-IVA	114	114	0
Totale	1.297	1.997	(700)

Crediti verso l'Erario



Il credito per imposte dirette è costituito per Euro 1.181 mila da crediti emergenti dalle dichiarazioni fiscali, al netto della parte utilizzata in compensazione con altri debiti tributari e per euro 2 mila da ritenute alla fonte su interessi bancari.

Il credito Iva è relativo all'anno 2017, per il quale è in corso di presentazione la dichiarazione integrativa.

Verso altri

Descrizione	Migliaia di Euro		
	31/12/20	31/12/19	Variazione
Anticipi a fornitori	362	419	(57)
Altri crediti	82	56	26
Totale	444	475	(31)

Al 31 dicembre 2020 non sono presenti crediti in valuta estera e crediti di durata residua superiore ai 5 anni. Gli stessi sono per la quasi totalità relativi a soggetti residenti in Italia.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2020	Euro/000	0
Saldo al 31/12/2019	Euro/000	25.521
Variazioni	Euro/000	(25.521)

Altri titoli

Descrizione	Migliaia di Euro		
	31/12/20	31/12/19	Variazione
Obbligazioni	0	0	0
Fondi di invest.	0	25.505	(25.505)
Altri valori in gestione	0	16	(16)
Totale	0	25.521	(25.521)

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a smobilizzare tutti gli investimenti, per far fronte ad esigenze di liquidità.

V. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Euro/000	58.098
Saldo al 31/12/2019	Euro/000	61.849
Variazioni	Euro/000	(3.751)



Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari e postali	58.097	61.847	(3.750)
Denaro e altri valori in cassa	1	2	(1)
Totale	58.098	61.849	(3.751)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La variazione negativa, parzialmente mitigata dallo smobilizzo di investimenti finanziari, è conseguenza delle esigenze di pagamento connesse all'attività del Consorzio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2020	Euro/000	206
Saldo al 31/12/2019	Euro/000	186
Variazioni	Euro/000	20

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale. La voce accoglie i seguenti valori:

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ratei attivi interessi su titoli	0	6	(6)
Risconti attivi su canoni di leasing	11	8	3
Risconti attivi per assicurazioni	138	140	(2)
Risconti attivi su canoni di assistenza	41	17	24
Risconti attivi su abbonamenti	16	15	1
Totale	206	186	20

Passivo

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2020	Euro/000	40.680
Saldo al 31/12/2019	Euro/000	51.035
Variazioni	Euro/000	(10.355)

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Fondo Consortile	322	66	(71)	317
Riserva art. 41 c.2bis DLGS 22/97	63.674	0	(13.030)	50.644
Riserva da cessazione Consorziati	69	9	0	78
Perdite esercizi precedenti	0	0	0	0

Utile d'esercizio	0	0	0	0
Perdita d'esercizio	(13.030)	(10.359)	13.030	(10.359)
Totale	51.035	(10.284)	(71)	40.680

La variazione del patrimonio netto è determinata, in misura pressoché totale, dal risultato economico dell'esercizio corrente.

Le poste del Patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Utilizzazione nei 3 esercizi prec. A copert. Perdite	Utilizzazione nei 3 esercizi prec. Per altre ragioni
Fondo Consortile	317			0-	0-
Riserva art. 41 c.2bis DLGS 22/97	50.644	A copert. perdite		61.722	0-
Riserva da cessazione Consorziati	78	A copert. perdite		00	0-
Totale	51.039			61.722	-

La riserva indicata è stata generata dall'accantonamento dei risultati positivi di precedenti esercizi. Non è distribuibile ed è utilizzabile esclusivamente per la copertura delle eventuali perdite.

B) Fondi per rischi ed oneri

3) Altri

Saldo al 31/12/2020	Euro/000	29.702
Saldo al 31/12/2019	Euro/000	4.356
Variazioni	Euro/000	25.346

La voce "Altri fondi rischi ed oneri" nel corso dell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

	<i>Migliaia di Euro</i>
	Euro/000
Saldo al 31/12/19	4.562
Accantonamento dell'esercizio	29.593
Utilizzo dell'esercizio	(4.453)
Saldo al 31/12/20	29.702

Il saldo al 31/12/2020 risulta così composto:

- Euro 27.400 mila per oneri futuri relativi al provvedimento AGCM
- Euro 2.193 mila per oneri futuri relativi alla gestione dei magazzini di prodotti e sottoprodotti non destinati alla vendita.



- Euro 109 mila per il rischio di rimborso di accrediti transitati sul conto corrente acceso presso la Banca Antonveneta, destinato agli incassi Cac, ma di cui alla data odierna non si è in grado di definire la provenienza.

Si rileva che nel corso dell'esercizio l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), con provvedimento 28430 del 27/10/2020 ha irrogato al Consorzio una sanzione di Euro 27.400 mila per presunto abuso di posizione dominante. Avverso questo provvedimento, il Consorzio ha presentato ricorso presso il TAR del Lazio in data 30 /12/2020. L'udienza di discussione è fissata per il 3.11.2021.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2020	Euro/000	338
Saldo al 31/12/2019	Euro/000	335
Variazioni	Euro/000	3

La voce in oggetto, rappresentante l'effettiva passività del Consorzio al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti in forza a tale data, ha avuto la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

Migliaia di Euro

	Euro/000
Saldo al 31/12/2019	335
Accantonamento dell'esercizio	269
Quota destinata a fondi previdenza e tesoreria	(266)
Utilizzo dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2020	338

D) Debiti

Saldo al 31/12/2020	Euro/000	387.379
Saldo al 31/12/2019	Euro/000	377.575
Variazioni	Euro/000	9.804

I debiti sono valutati al loro valore nominale, e risultano così dettagliati:

Migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso fornitori	314.864	318.998	(4.134)
Debiti tributari	5.041	2.558	2.483
Debiti verso istituti di previdenza	425	397	28
Altri debiti	67.049	55.622	11.427
Totale	387.379	377.575	9.804

I debiti verso fornitori sono sostanzialmente rappresentati da debiti verso Convenzionati e altri operatori per prestazioni di raccolta, selezione, riciclo, recupero energetico e logistica.



La voce debiti tributari accoglie:

- il debito iva risultante dalla liquidazione del mese di dicembre per Euro 2.223 mila;
- Il debito per imposte dirette per euro 2.660 mila

La parte restante è relativa all'IRPEF trattenuta ai dipendenti, ai lavoratori autonomi e ai collaboratori, in qualità di sostituto d'imposta.

La voce Debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza si riferisce a debiti verso INPS, PREVINDAI, Fondi di previdenza complementare, INAIL ed alle trattenute sindacali.

La voce altri debiti è così costituita:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Debiti per Cac da procedura Ex post	65.439	53.927	11.512
Debiti v/dipendenti per ratei ferie e festività, premi e rimborsi spese	687	593	94
Organi sociali	488	519	(31)
Lavoratori autonomi e collaboratori	286	242	44
Contributo Cac non di competenza Corepla	61	38	23
Incassi da riversare a Conai	0	223	(223)
Altri minori	88	80	8
Totale	67.049	55.622	11.427

La variazione più significativa è connessa ai debiti per Cac da rimborsare per procedure ex post. Tale voce risulta aumentata sia a causa dell'incremento delle quantità esportate che del valore unitario del Contributo Ambientale.

Al 31 dicembre 2020 non vi sono debiti in valuta estera e debiti con una scadenza superiore ai 5 anni.

Conto Economico

I valori esposti nel bilancio 2020 sono stati comparati con quelli dell'esercizio precedente così come previsto dalla norma civilistica.

A)

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Euro/000	787.027
Saldo al 31/12/2019	Euro/000	756.491
Variazioni	Euro/000	30.536

Migliaia di Euro

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	729.237	680.700	48.537
Variazioni rimanenze prodotti	(860)	1.246	(2.106)
Altri ricavi e proventi	58.650	74.545	(15.895)



Totale	787.027	756.491	30.536
---------------	----------------	----------------	---------------

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così suddivisi per categoria di attività:

				<i>Migliaia di Euro</i>		
Descrizione				2020	2019	Variazioni
Contributo Ambientale CONAI per plastica				661.483	550.244	111.239
Vendita plastica				67.754	130.456	(62.702)
Totale				729.237	680.700	48.537

Il contributo CONAI rappresenta il corrispettivo per il volume degli imballaggi in plastica immessi sul territorio italiano nell'esercizio terminato al 31 dicembre 2020. L'aumento del valore complessivo è conseguenza delle maggiori quantità dichiarate e all'aumento del Contributo unitario.

Nel dettaglio la voce è così composta:

				<i>Migliaia di Euro</i>		
Descrizione				2020	2019	Variazioni
Contributo Cac dell'esercizio				701.388	581.607	119.781
Contributo Cac di esercizi precedenti				11.686	6.551	5.135
Contributo Cac ex-post				(51.591)	(37.914)	(13.677)
Totale				661.483	550.244	111.239

I ricavi derivanti dalla vendita della plastica fanno riferimento all'attività di commercializzazione degli imballaggi selezionati. La diminuzione è dovuta alla riduzione dei prezzi medi di vendita, anche a fronte di maggiori quantità avviate a riciclo. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Gli altri ricavi e proventi dell'esercizio per complessivi Euro 58.650 mila, si riferiscono principalmente:

- Per Euro 11.949 mila al riaddebito verso Coripet della quota di sua spettanza per le attività svolte da Corepla nel 2020..
- Per Euro 35.311 mila (2019: Euro 31.156 mila) per riaddebiti di costi nei confronti di CSS, Convenzionati e altri operatori in applicazione dei relativi accordi;
- -Per Euro 2.493 mila al rilascio degli eccessivi stanziamenti per fatture da ricevere relativi agli anni fino al 2014;
- Per Euro 2.627 mila (2019: Euro 3.393 mila) ai riaddebiti di penali previste contrattualmente
- Per Euro 2.464 mila (2019: Euro 4.092 mila) per eccessivi stanziamenti di costi effettuati negli esercizi successivi al 2014 e, in misura minore, da fatturazioni attive relative al precedente esercizio.
- Per Euro 3.522 mila (2019: Euro 2.493 mila) per utilizzo di fondi accantonati.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Euro/000	795.801
Saldo al 31/12/2019	Euro/000	771.784
Variazioni	Euro/000	24.017

Migliaia di Euro

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	175	354	(179)
Servizi	750.246	753.281	(3.035)
Godimento di beni di terzi	532	538	(6)
Salari e stipendi	3.915	3.706	209
Oneri sociali	1.308	1.235	73
Trattamento di fine rapporto	269	268	1
Altri costi del personale	87	75	12
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	15	61	(46)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	61	139	(78)
Svalutazione crediti attivo circolante	8.020	5.795	2.225
Variazione rimanenze materie prime	0	(1)	1
Accantonamenti per rischi e oneri	29.592	3.533	26.059
Oneri diversi di gestione	1.581	2.799	(1.218)
Totale	795.801	771.784	24.017

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce accoglie i costi per acquisto di semilavorati destinati ad attività di riciclo per Euro 104 mila, e di materiali di consumo (cancelleria e altro materiale) per la parte residua.

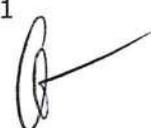
Costi per servizi

Ammontano a Euro 750.246 mila (2019 Euro 753.281 mila).

La voce include:

Migliaia di Euro

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Costi della raccolta differenziata	390.880	400.801	(9.921)
Costi per servizi di selezione	177.855	189.403	(11.548)
Costi per servizi di recupero energetico	116.918	98.067	18.851
Costi di riciclo	32.193	15.026	17.167
Costi di trasporto	7.369	8.592	(1.223)
Costi per analisi qualità e audit	9.562	10.034	(472)
Costi di smaltimento	5.949	18.114	(12.165)
Costi di comunicazione	1.142	3.585	(2.443)
Costi di ricerca	546	701	(155)
Costi per struttura CONAI	4.258	5.181	(923)

 22

Costi per altre prestazioni	3.574	3.776	(202)
Totale	750.246	753.281	(3.035)

I costi per altre prestazioni per un totale di Euro 3.574 mila (2018: Euro 3.776 mila) sono riferiti a:

Descrizione	Migliaia di Euro		
	2020	2019	Variazione
Servizi amministrativi, legali, tecnici e direzionali	1.919	1.913	6
Canoni e costi di manutenzione e assistenza	295	160	135
Emolumenti e altri oneri relativi al Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale	536	535	1
Organismo di vigilanza	19	21	(2)
Logistica	69	73	(4)
Viaggi e trasferte	92	388	(296)
Utenze	76	85	(9)
Buoni pasto	139	122	17
Assicurazioni	208	182	26
Spese condominiali	87	80	7
Rappresentanza	28	40	(12)
Pulizie uffici	22	32	(10)
Costi di formazione	24	35	(11)
Spese postali	4	21	(17)
Altri minori	56	89	(33)
Totale	3.574	3.776	(202)

Costi per godimento di beni di terzi

La voce, ammontante a Euro 532 mila (2019: Euro 538 mila), è composta:

- Per Euro 423 mila da costi di locazione della sede di Milano e degli uffici di Roma;
- Per Euro 109 mila dal noleggio automezzi aziendali ed altre attrezzature.

Costi per il personale

La voce, ammontante a Euro 5.578 mila (2019: Euro 5.285 mila), comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti contrattuali, passaggi di categoria, costo delle ferie maturate, accantonamenti di legge e premi per obiettivi.

I suddetti importi sono comprensivi degli oneri contributivi e dei ratei maturati per TFR e Ferie/Rol.



Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali ed altre svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 15 mila (2019: Euro 61 mila) mentre gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 61 mila (2019: Euro 139 mila).

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

La voce è composta per Euro 7.735 mila dalla svalutazione dei crediti per contributo ambientale, e per Euro 285 mila dalla svalutazione dei crediti commerciali.

Accantonamenti per rischi e oneri

Si rileva che nel corso dell'esercizio l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), con provvedimento 28430 del 27/10/2020 ha irrogato al Consorzio una sanzione di Euro 27.400 mila per presunto abuso di posizione dominante. Avverso questo provvedimento, il Consorzio ha presentato ricorso presso il TAR del Lazio in data 30 /12/2020. L'udienza di discussione è fissata per il 3.11.2021.

La voce inoltre contiene gli oneri relativi alla gestione dei magazzini prodotti e sottoprodotti non destinati alla vendita.

Oneri diversi di gestione

La voce è così composta:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Costi di raccolta, selezione, recupero e riciclo di competenza di esercizi precedenti	243	1.129	(886)
Altre sopravvenienze	986	961	25
Quote associative	22	25	(3)
Imposte e tasse varie, spese bancarie, minusvalenze	330	684	(354)
Totale	1.581	2.799	(1.218)

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Euro/000	1.076
Saldo al 31/12/2019	Euro/000	1.934
Variazioni	Euro/000	(858)

Migliaia di Euro

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	1.035	1.667	(632)

Proventi diversi dai precedenti	47	427	(380)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(6)	(160)	(154)
Totale	1.076	1.934	(858)

I proventi finanziari sono così costituiti:

Migliaia di Euro

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Interessi attivi su Obbligazioni e operazioni PCT	0	327	(327)
Dividendi su titoli e fondi	0	13	(13)
Utile su titoli	1.035	1.327	(292)
Totale proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante	1.035	1.667	(632)
Interessi attivi di mora e dilazione	45	173	(128)
Interessi attivi bancari	1	7	(6)
Interessi attivi diversi	0	0	0
Altri	1	247	(246)
Totale proventi diversi dai precedenti	47	427	(380)
Totale proventi finanziari	1.082	2.094	(1.012)

I proventi finanziari, derivano dall'impiego della temporanea eccedenza di liquidità del Consorzio. La diminuzione è dovuta al disinvestimento di tutte le attività finanziarie.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono così costituiti:

Migliaia di Euro

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Perdite su titoli	0	154	(154)
Interessi passivi	5	3	2
Altri	1	3	(2)
Totale	6	160	(154)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Migliaia di Euro

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Rivalutazioni	0	329	(329)
Svalutazioni	0	0	0
Totale	0	329	(329)

E) Imposte sul reddito d'esercizio



Migliaia di Euro

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Correnti	2.660	0	2.660
Anticipate	0	0	0
Totale	2.660	0	2.660

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Il Consorzio non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo ed altre parti correlate. Per i rapporti con le imprese consorziate si rinvia a quanto descritto a commento delle voci di Bilancio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dal 1° gennaio 2021 il CAC sugli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile viene riscosso dal Consorzio Biorepack riconosciuto come settimo consorzio di filiera a seguito dell'approvazione dello statuto con DM del 16 ottobre 2020 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico.

Inoltre, dal 1° gennaio 2021 il Conai ha proceduto ad un aumento degli importi unitari del CAC per la fascia B2 che passa da 436 €/t del 2020 a 560 €/t del 2021 e per la fascia C che passa da 546 €/t del 2020 a 660 €/t del 2021.

Impegni, garanzie e passività potenziali

È in essere una fideiussione a favore del locatore degli uffici di Milano a garanzia del pagamento dei canoni di locazione per Euro 75 mila.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale a libro matricola, ripartito per categoria, è il seguente:

Organico	2020	2019	Variazioni
Dirigenti	6	5	1
Quadri	17	17	0
Impiegati	41	40	1
Totale organico	64	62	2

Il contratto di lavoro applicato è quello del settore dell'industria per i dirigenti, il contratto della gomma e della plastica per gli impiegati.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio sindacale e alla società di revisione.

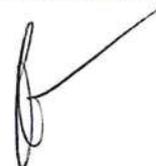
Qualifica	Migliaia di Euro	
	Compenso 2020	Compenso 2019
Amministratori	440	440

 26

Collegio Sindacale	92	92
Società di Revisione	38	36

A quest'ultima non sono stati corrisposti altri compensi diversi da quelli relativi alla certificazione di Bilancio.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



Signori Consorziati,

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 registra un disavanzo di Euro 10.358.533.
La proposta del Consiglio è di coprire il disavanzo utilizzando le riserve accantonate.

Milano, 24 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Giorgio Quagliuolo

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Quagliuolo', is written over the printed name. The signature is stylized and extends to the left.

Rendiconto finanziario

	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	-10.358.533	-13.029.618
Imposte sul reddito	2.660.000	0
Interessi passivi/(interessi attivi)		
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-3.210	-5.239
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-7.701.743	-13.034.857
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	37.882.217	9.596.322
Ammortamenti delle immobilizzazioni	76.424	200.359
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	-60.090	-423.460
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	37.898.550	9.373.221
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	860.180	-1.247.741
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-60.385.743	-85.470.771
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-4.133.902	84.125.855
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-19.634	29.811
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	12.009.069	22.086.668
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-51.670.031	19.523.823
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	327.338
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-7.834.793	-11.047.032
Altri incassi	0	12.694
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-7.834.793	-10.706.999
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-29.308.016	5.155.187
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	19.915	-69.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	12.231	58.306
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	25.521.282	29.634.793
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	25.553.428	29.624.098
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3.705	18.296
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.705	18.296
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-3.750.883	34.797.581
Disponibilità liquide iniziali	61.848.906	27.051.324
Disponibilità liquide finali	58.098.022	61.848.906

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

Signori Consorziati,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli art. 2423 e seguenti del Codice Civile ed è stato messo a nostra disposizione nel rispetto del termine di cui all'art. 2429 del Codice Civile.

La presente relazione contiene al punto 1) la relazione ai sensi dell'art.14 del D. Lgs del 27 gennaio 2010 n° 39, al punto 2) la relazione redatta ai sensi ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile e al punto 3) prospetto sintetico del Bilancio d'esercizio.

1.Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto, ai sensi di legge, la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio chiuso il 31/12/2020 che, a nostro giudizio, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Abbiamo inoltre acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile.

I nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare, con ragionevole sicurezza, se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione del bilancio d'esercizio al 31/12/2020 è stata svolta nel corso dell'esercizio in conformità alla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della redazione del bilancio d'esercizio e della valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare.

Abbiamo verificato che gli Amministratori abbiano effettuato un'analisi degli impatti del Covid-19 sull'attività consortile. Alla luce di tale analisi non hanno evidenziato situazioni d'incertezza che possano compromettere la continuità dell'attività consortile.

Il Consiglio di Amministrazione è, inoltre, responsabili della predisposizione della Relazione sulla Gestione, sulla coerenza della stessa con il Bilancio d'Esercizio e sulla sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure previste al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio del Consorzio al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio ed è stata redatta in conformità alle norme di legge.

2. Funzioni di vigilanza

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato nel corso dell'esercizio alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto delle decisioni assunte e che le stesse non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dal Consorzio e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile;

- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del consorzio, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa senza avere osservazioni particolari da riferire al riguardo;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile del consorzio, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto abbiamo operato chiedendo ed ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- Vi informiamo, inoltre, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C., e che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

3. Bilancio d'esercizio

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, in aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile.

Riassumiamo qui di seguito i dati più significativi del bilancio al 31/12/2020:

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO:		
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	Euro	1.297
Immobilizzazioni	Euro	104.937
Attivo Circolante	Euro	457.787.502
Ratei e Risconti	Euro	205.986
Totale attivo	Euro	458.099.722

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO:		
Patrimonio Netto:		
Fondo Consortile	Euro	316.702
Altre Riserve	Euro	50.722.275
Perdita dell'Esercizio	Euro	-10.358.533
Fondi per rischi ed oneri	Euro	29.702.051
Trattamento di fine rapporto	Euro	338.433
Debiti	Euro	387.378.794
Totale Passivo e netto	Euro	458.099.722

CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	Euro	787.027.100
Costi della produzione	Euro	- 795.801.149
Proventi e oneri finanziari	Euro	1.075.516
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	- 7.698.533
Imposte sul reddito d'esercizio	Euro	-2.660.000
Perdite dell'esercizio	Euro	- 10.358.533

- non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e di ampliamento, né costi per avviamenti necessitanti il nostro consenso ai sensi dell'art. 2426 punti 5 e 6 Codice Civile;

- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Si attesta infine che il bilancio è assoggettato a certificazione volontaria eseguita dalla società di revisione E.Y. Spa con la quale abbiamo avuto scambi di dati ed informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti.

4. Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato:

a) a nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il

risultato economico del Consorzio COREPLA per l'esercizio chiuso al 31/12/2020, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio;

b) proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, come disposto dall'organo amministrativo.

Milano, 15/04/2021

I Sindaci

Dott. Mario Raffaele Rocca

Dott. Giorgio Leone

Rag. Monica Vaccaro



Consorzio Nazionale
per la raccolta,
il riciclo e il recupero
degli imballaggi
in plastica

COREPLA

MILANO - Via del Vecchio Politecnico, 3

ROMA - Via Tomacelli, 132

Tel. +39 02 760541

www.corepla.it

